Relazione del Pastore 2018

Cara comunità,

durante il fine settimana scorso si è riunito il nostro Consiglio di chiesa con alcune persone in più per riflettere sul futuro della comunità. Tre immagini guida per la nostra comunità ci hanno suscitato particolare simpatia:

**1) Una comunità con una prospettiva interiore ed esteriore** che tiene uniti verso l’interno e si rafforza a vicenda e che verso l’esterno emana energia ed è aperta. Tutte e due le cose devono essere tenute in equilibrio: rivolgere la vita della comunità verso l’interno e all’occorrenza essere chiesa verso l’esterno (con la Chiesa aperta, dei concerti, delle mostre).

**2) Comunità come “una famiglia allargata”.** Una comunità alla quale si sente di appartenere, nella quale si spartiscono le gioie e i dolori, con la quale si tiene a volte un contatto più stretto, a volte meno stretto, nella quale ci sono anche dei problemi come ce ne sono in ogni famiglia, nella quale però c’è anche attaccamento.

**3) Una comunità al di là delle culture e delle chiese.** Una chiesa con esperienza di migrazione e diaspora è sensibile verso tutti coloro che sono in una situazione simile.

Anche se a volte siamo dell’idea che la comunità diventi più piccola e perda forza, ci sono invece motivi che ci portano agli occhi che siamo ancora molto vivi… e questo dopo 205 anni dal trasferimento nella Scuola dell’Angelo!

* Da un anno abbiamo un Consiglio di chiesa nuovo e vivacissimo, trovo. Circa la metà dei 9 membri è nuova; ci incontriamo circa 10 volte l’anno, molti per questo si sobbarcano lunghi percorsi e fanno parecchie centinaia di chilometri l’anno per partecipare alle sedute. Tutti prendono sul serio il loro compito e anche le due nuove presidentesse Greta Devos e Gudrun Romor si sono inserite nel lavoro scrupolosamente. Non è un’impresa facile, poiché tante cose sono più complesse di quanto possa sembrare. Tanto di cappello alla nostra ex presidentessa Lore Sarpellon che ha ricoperto questa carica su base onoraria per così tanto tempo e molto spesso in silenzio!
* Purtroppo la nostra tesoriera Annamaria Staguhn si è ammalata; speriamo che stia presto meglio. Ringraziamo il nostro ex tesoriere che l’ha sostituita.
* L’anno scorso è stato caratterizzato dall’anniversario della Riforma. In proposito soltanto a sommi capi: Sinodo celebrativo a Venezia con presentazione del francobollo speciale; installazione artistica di illuminazione “500” di Philipp Geist; viaggio con 7 giovani (neanche pochi) a Berlino e Wittenberg; viaggio della comunità a Vienna per i festeggiamenti di Lutero; culto della Riforma con i valdesi il 31 ottobre; molte visite scolastiche nella chiesa; relazioni e poi il punto finale e al tempo stesso il clou: il culto per Natale trasmesso in televisione dalla nostra chiesa. Quanto impegno, se lo posso dire qui. C’è stato bisogno di sensibilità ecumenica, la chiesa è stata in balia dei tecnici per giorni, l’albero di Natale perdeva già abbondantemente gli aghi prima che si iniziasse; dal punto di vista musicale il culto è stato tanto poliedrico come di più non sarebbe stato possibile: canto della comunità, gospel, musica classica, liturgia ortodossa, canti in latino dei seminaristi, organo e cembalo (con la famiglia Piani). Per il coro gospel è stato montato apposta un palco. Sono state particolarmente toccanti le tre testimonianze di Gudrun Romor (luterana), Anna Urbani (cattolica) e Chiara Clini (valdese). I nostri tre confermandi (Isabella, Jakob, Willian) hanno brillato. La nostra rappresentante legale Greta Devos ha salutato al nostro culto nel modo più cordiale possibile.

Anche se ci sono stati alcuni intoppi (che grazie a Dio in televisione non si sono visti), questa collaborazione ecumenica mi ha toccato, soprattutto il gesto di poter prendere in prestito le figurine del presepe dalla chiesa cattolica nostra consorella, figurine che abbiamo portato nella nostra chiesa in una processione. Grazie anche a Don Raffaele che ci ha “imprestato” tanti bambini che per la televisione dovevano stare seduti intorno all’albero.

* Un altro grande evento è stato il viaggio della comunità a Napoli e sulla Costiera Amalfitana. In programma c’erano gli incontri con le comunità di Torre Annunziata e di Napoli, inoltre visita della città e i pasti assieme. In particolare il nostro autista Claudio si merita i nostri complimenti per le sue manovre pazienti che in quei giorni sono state una vera avventura.
* Per ultimo vorrei ancora ricordare i confermandi: tre giovani si sono preparati per un anno… poi il grande giorno a Pasquetta. È stato il gruppo di confermandi più grande da 31 anni nella nostra comunità! Guardiamo con riconoscenza e felici a questo evento.

Ancora due informazioni: il Consiglio di chiesa ha deciso di ampliare la Chiesa aperta. Ogni giorno tranne il martedì la nostra chiesa è aperta.

Il progetto di installare un climatizzatore nella chiesa è stato abbandonato; sarebbe troppo caro e troppo impegnativo (60.000 €, inoltre un alto consumo di corrente e di acqua). Invece si dovrebbe tentare di migliorare il clima in chiesa in estate con mezzi più semplici (scurire, aprire le finestre, con dei ventilatori ecc.).

Ognuno e ognuna di voi ha nel ricordo le sue proprie esperienze con la comunità: il culto, le diverse attività, dei colloqui en passant, incontri di gruppo o telefonate.

Speriamo di poter continuare a sperare nello Spirito di Dio e a guardare al futuro con fiducia.